

AREA DI RISCHIO H: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO (6 processi)															
PROCESSO	PRINCIPALE SETTORE/ UFFICIO RESPONSABILE	EVENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI	ANALISI, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
				PROBABILITA'					IMPATTO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E TEMPI		
				Presenza di interessi e benefici	Grado di discrezionalità del decisore interno	Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	Opacità del processo decisionale	Livello di attuazione delle misure da parte del responsabile	Impatto sull'azione amministrativa	Impatto sugli stakeholder	Livello di rischio	Motivazione	Misure generali	Misure specifiche	Tempi di attuazione
Costituzione in giudizio, promozione delle liti, rappresentanza e assistenza in giudizio, rinuncia alle liti, transazioni	Direttore generale e Direzione generale (Ufficio Rapporti con le Avvocature e questioni attinenti al contenzioso); U.O. interessate	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza	Scarsa responsabilizzazione interna	media	media	bassa	media	media	alto	alto	alto	Responsabilità connesse	Conflitto di interesse	n.i.	n.i.
Procedure esecutive c/o terzi	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Segreteria ed Affari Istituzionali); U.O. competente; Direzione Generale (Ufficio Rapporti con le Avvocature e questioni attinenti al contenzioso); Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, ragioneria e Controllo regolarità contabile)	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza	Scarsa responsabilizzazione interna	media	media	bassa	media	media	alto	alto	alto	Responsabilità connesse	Conflitto di interesse	n.i.	n.i.
Recupero delle somme liquidate dalla Corte dei Conti con sentenza o ordinanza esecutiva a carico dei responsabili per danno erariale, in attuazione di quanto previsto dal Codice di Giustizia contabile (D.lgs. 174/2016)	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Consulenza ed assistenza giuridica)	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza	Scarsa responsabilizzazione interna	media	media	bassa	media	media	alto	alto	alto	Responsabilità connesse	Conflitto di interesse	n.i.	n.i.
Tutela legale a favore del personale dipendente coinvolto in procedimenti di responsabilità civile o penale	Direzione Generale (Ufficio Rapporti con le Avvocature e questioni attinenti al contenzioso); Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, ragioneria e Controllo regolarità contabile)	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza	Scarsa responsabilizzazione interna	media	media	bassa	media	media	alto	alto	alto	Responsabilità connesse	Conflitto di interesse	n.i.	n.i.
Recupero somme tramite ingiunzione di pagamento	Settore Assistenza Giuridica; Settore Bilancio e Ragioneria	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza	Scarsa responsabilizzazione interna	media	media	bassa	media	media	alto	alto	alto	Responsabilità connesse	Conflitto di interesse	n.i.	n.i.
Recupero somme tramite iscrizione al ruolo	Settore Assistenza Giuridica; Settore Bilancio e Ragioneria	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza	Scarsa responsabilizzazione interna	media	media	bassa	media	media	alto	alto	alto	Responsabilità connesse	Conflitto di interesse	n.i.	n.i.

AREE DI RISCHIO	
A.	Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
B.	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
C.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
D.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
E.	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
F.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
G.	Incarichi e nomine
H.	Affari legali e contenzioso
I.	Attività istituzionale;
L.	Pianificazione strategica e programmazione;
M.	Istituti di democrazia diretta e partecipativa;
N.	Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza;
O.	Comunicazione e relazioni esterne;
P.	Prevenzione della corruzione e trasparenza.

I1. Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali  
 I2. Attività istituzionale amministrativa

A. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario  
 B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario  
 C. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)  
 D. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)  
 E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio  
 F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni  
 G. Incarichi e nomine  
 H. Affari legali e contenzioso  
 I. Attività istituzionale;  
 J. Pianificazione strategica e programmazione;  
 K. Istituti di democrazia diretta e partecipativa;  
 L. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza;  
 M. Comunicazione e relazioni esterne;  
 N. Prevenzione della corruzione e trasparenza.

NUMERO	EVENTO CORRUTTIVO
1	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti al fine di favorire determinati soggetti
2	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari
3	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
4	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
5	Previsione di criteri di valutazione al fine di favorire determinati dipendenti
6	Alterazione di criteri di valutazione predeterminati al fine di favorire un determinato dipendente
7	Accordi collusivi per l'individuazione di dipendenti particolari
8	Declaratoria delle funzioni delle p.o. al fine di attribuire un incarico ad un determinato dipendente senza che ci sia l'effettiva necessità dell'amministrazione
9	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
10	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
11	Irregolare predisposizione del bando al fine di favorire determinati partecipanti
12	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti
13	Irregolare valutazione dell'effettiva e motivata necessità dell'amministrazione
14	Alterazione dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto
15	Accordo collusivo con uno dei soggetti che propongono il progetto formativo
16	Indebita attribuzione del trattamento economico relativo ad indennità effettivamente non spettanti
17	Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
18	Restrizione del mercato nella definizione dell'oggetto delle specifiche tecniche, attraverso dell'affidamento l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa
19	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara d'appalto
20	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
21	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: 1) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; 2) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
22	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
23	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale
24	Utilizzo della procedura negoziata nei casi non previsti dalla legge
25	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge
26	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario
27	Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera
28	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni
29	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture
30	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso
31	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione
32	Inosservanza dei criteri di scelta fissati nelle linee guida dall'AgCom per il monitoraggio delle emittenti televisive locali
33	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
34	Mancata fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti e mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari
35	Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi
36	Irregolarità dell'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza o la determinazione del contributo con indebito riconoscimento
37	Mancato rispetto dei criteri fissati dalle disposizioni normative nella fase istruttoria e nel corso dell'approvazione della graduatoria, per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali
38	Richiesta e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche
39	Altro: specificare

NUMERO
1
2
3
4
5
6
7
8

FATTORI ABILITANTI
mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli
mancaanza di trasparenza
eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
scarsa responsabilizzazione interna
mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
inadeguata diffusione della cultura della legalità
altro: specificare

<b>1. Livello di interesse "esterno": presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo</b>
1.1 Ha rilevanza esclusivamente interna
1.2 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)
1.3 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)
<b>2. Grado di discrezionalità del decisore interno: presenza di un processo decisionale altamente discrezionale</b>
2.1 No, è del tutto vincolato
2.2 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
2.3 E' parzialmente vincolato solo dalla legge
2.4 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
2.5 E' altamente discrezionale
<b>3. Manifestazione di pregressi eventi corruttivi</b>
3.1 Sì
3.2 No
<b>4. Opacità del processo decisionale:</b>
4.1 Adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale
4.2 Pochi strumenti di trasparenza
<b>5. Livello di collaborazione del responsabile del processo nell'attuazione del PTPCT: scarsa attenzione al tema della prevenzione della corruzione</b>
5.1 Alto
5.2 Medio
5.3 Basso
<b>6. Grado di attuazione delle misure</b>
6.1 Alto
6.2 Medio
6.3 Basso

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<b>1. Probabilità che si verifichi uno specifico evento corruttivo in considerazione dei seguenti aspetti:</b>	<b>2. Impatto sull'Ente e sugli stakeholder in caso di verifica dell'evento corruttivo</b>
<b>1.1 Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più strutture (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</b>	<b>2.1 Qual è l'impatto economico del processo?</b>
No, il processo coinvolge una sola struttura	Ha rilevanza esclusivamente interna
Sì, il processo coinvolge più di 3 strutture	Comporta l'attribuzione di vantaggi economici non rilevanti a soggetti esterni (borse di studio, ecc.)
Sì, il processo coinvolge più di 5 strutture	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (affidamento di appalto, ecc.)
<b>1.2 A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento in relazione alla posizione o al ruolo del soggetto competente</b>	<b>2.2 Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</b>
A livello di addetto	No
A livello di RUP, funzionario o funzionario con incarico di Posizione organizzativa	Non ne abbiamo memoria
A livello di dirigente di Settore	Sì, sulla stampa locale
A livello di dirigente di Area funzionale	Sì, sulla stampa nazionale
A livello di capo di Segretario generale/Direttore generale	Sì, sulla stampa locale e nazionale
	Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale
<b>1.3 Il processo è discrezionale?</b>	<b>2.3 Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'Ente per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</b>
No, è del tutto vincolato	No
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	Sì
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
E' altamente discrezionale	
<b>1.4 Controlli (*)</b> <b>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</b>	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	
Sì, ma in minima parte	
No, il rischio rimane indifferente	
<p><small>*Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la probabilità del rischio (e, quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a., es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a.. Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.</small></p>	

NUMERO	MISURE GENERALI
1	Obblighi di trasparenza
2	Misure di controllo
3	Misure di regolamentazione
4	Misure di semplificazione
5	Formazione del personale
6	Rotazione del personale
7	Riduzione margini di discrezionalità
8	Codice di comportamento
9	Disciplina del conflitto di interessi
10	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
11	Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro ( <i>pantouflage - revolving doors</i> )
12	Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. <i>whistleblower</i> )
13	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
14	Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali
15	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
16	Altro:

NUMERO	MISURE SPECIFICHE
1	Numero di controlli effettuati su determinate pratiche, provvedimenti, ecc.
2	Presenza o meno di un determinato atto, dato e informazione oggetto di pubblicazione
3	Numero di incontri o comunicazioni effettuate
4	Adozione di un determinato regolamento, procedura, ecc.
5	Presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi
6	Numero di partecipanti a un determinato corso su numero di soggetti interessati
7	Risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
8	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti
9	Numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale
10	Presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare e garantire i segnalanti
11	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche dell'attività dell'Amministrazione
12	Presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto e strumenti di controllo
13	Altro (specificare)